

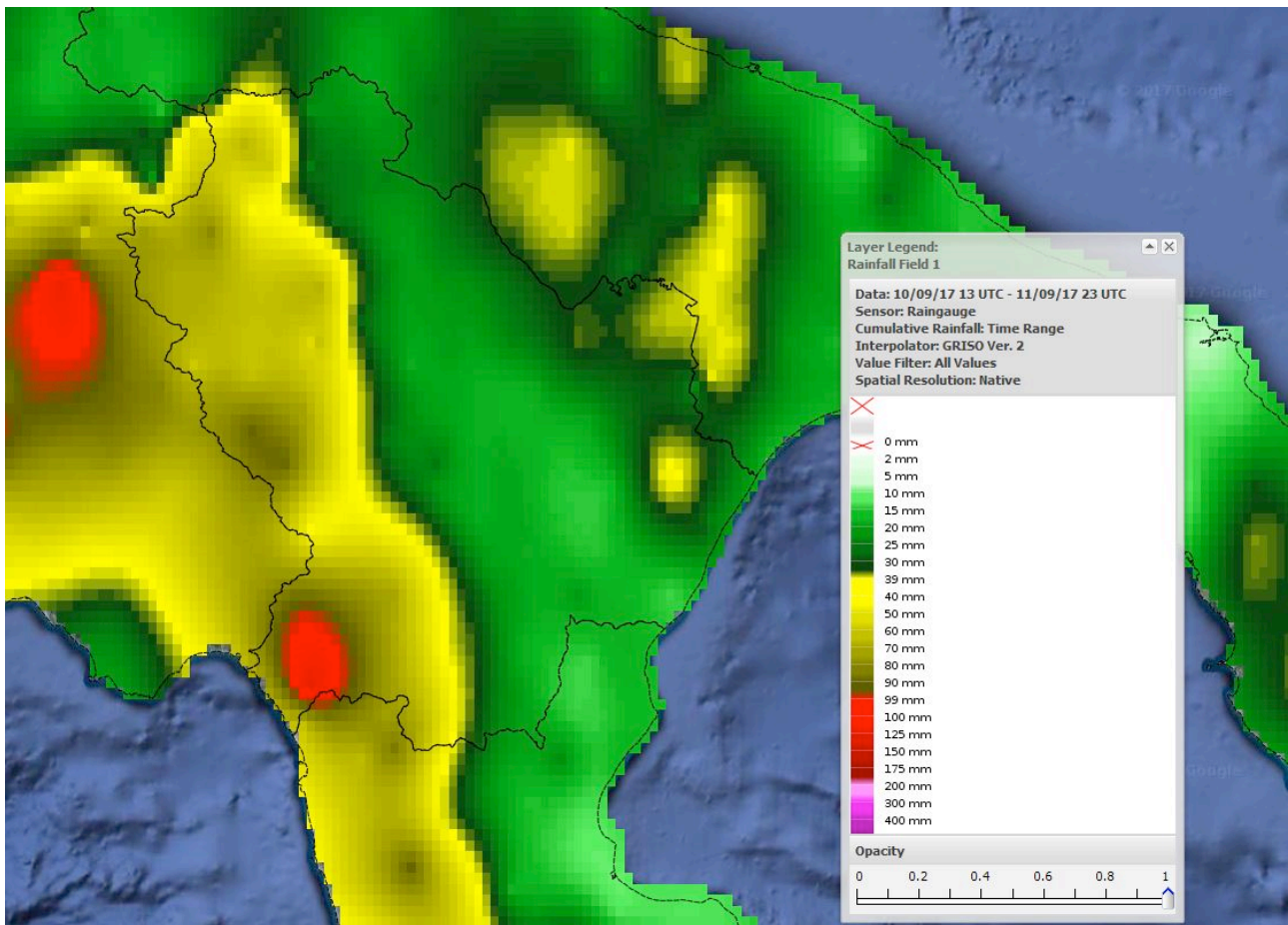
L'impatto sulla Basilicata ha due fasi, distinte ma inquadrabili nello stesso quadro sinottico appena descritto.

La prima fase ha evoluzione impulsiva durante la tarda serata del 10 Settembre, con l'innescò di temporali, notevole attività elettrica e precipitazioni più intense che durature.

La seconda fase parte dalle prime ore del giorno 11 Settembre, per durare l'intera giornata. E' il momento esatto in cui il fronte freddo attraversa, piuttosto lentamente, la Basilicata. L'attività elettrica è ridotta e le precipitazioni non sono intense ma persistenti. Avendo spinta da Ovest, il fronte rilascia maggiori quantitativi al suolo sulla parte occidentale della Regione.

L'effetto dell'orografia è quello di proteggere le aree più ad Est. Particolarmente significativo è il caso di Noepoli che, protetto dal massiccio del Pollino, registra a fine evento quantitativi al suolo 1/5 inferiori rispetto a quelli registrati nel vicino lagonegrese.

Lo stesso effetto si ha sulle aree del materano che, protette dalla catena appenninica, registrano mediamente valore inferiori di 1/2 rispetto a quelli registrati nel potentino.



Fonte: Dewetra

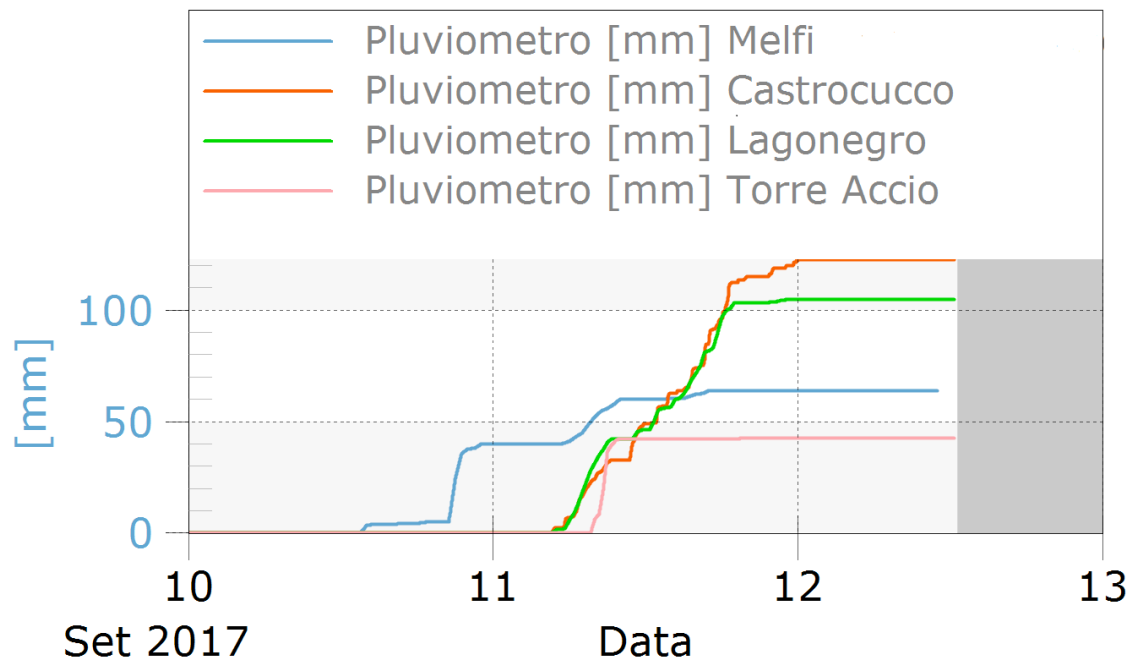
Altra area particolarmente esposta ai fronti da Ovest è quella del Melandro, su cui, al termine dell'evento, si registrano cumulate di poco inferiori ai 100 mm, confrontabili con quelle del lagonegrese che sfiorano i 120 mm.

Mentre l'effetto dell'evento sui reticoli idrografici è irrilevante, sia perché le precipitazioni sono diluite nel tempo sia perché le piogge arrivano dopo un lungo periodo di siccità, alcune stazioni registrano superamenti di soglia pluviometrica con Tempi di ritorno a 5 anni, in perfetto allineamento con il codice di allerta ARANCIONE emanato dal CFD di Basilicata.

Di seguito l'elenco delle stazioni con le **cumulate di pioggia più significative** per la durata dell'evento dei giorni 10 e 11 settembre:

Stazione	Precipitazione (mm)	Stazione	Precipitazione (mm)
Castrocucco	122,8	Melfi	64,0
Lagonegro	104,8	Avigliano	61,0
Brienza	90,0	Picerno	60,6
Marsico Nuovo	88,8	Tito	60,2
San Fele	78,2	Potenza	60,0
Pescopagano	73,0	Monte Vulture	58,4
S. Angelo le Fratte	71,0	Vietri	57,8
Abriola a Sellata	70,7	Monticchio Bagni	52,2
Muro Lucano	70,2	Potenza QA	51,4
Castelsaraceno	69,8	Lagopesole	48,8
Maratea Massa	69,8	Grumento Ponte la Marmora	43
Rotonda	68,5	Torre Accio	42,6
Ofanto a Monticchio	67,7	Atella	41,6
Balvano	66,4	Episcopia Pizzutello	41,4
San Nicola di Pietragalla	64,8	Tramutola	40,8
Bella S. Antonio Casalini	64,2		

Nel grafico che segue si evidenziano le precipitazioni cumulate più significative, che hanno indotto superamenti delle soglie pluviometriche con tempo d ritorno a 5 anni.



PRIMI DANNI SEGNALATI

VULTURE MELFESE.

Forti piogge nella mattinata di Lunedì 11 Settembre 2017, quando gli studenti entravano in classe per il primo giorno di scuola. L'acqua ha creato notevoli difficoltà alla circolazione nei centri urbani proprio in quelle ore, con le strade intasate per via delle auto dei genitori che accompagnavano a scuola i propri figli. È successo a Lavello e nei centri più popolosi dell'area come Melfi e Rionero in Vulture. Nel pomeriggio è stato invece il vento a fare da padrone. A Venosa, le forti piogge della nottata hanno creato alcune buche sul manto stradale, soprattutto all'incrocio tra via XX Settembre e via Dichirico. Nel Melfese non pioveva almeno da metà luglio, quando una tromba d'area aveva interessato alcuni centri abitati come Lavello, Palazzo San Gervasio, Montemilone ma anche l'area industriale di San Nicola di Melfi. (Fonte: La Gazzetta del Mezzogiorno)

Metapontino

Una violentissima mareggiata, ha "mangiato" la spiaggia di Terzo Madonna, a **Scanzano Jonico**.

L'ultima mareggiata della notte tra domenica e lunedì scorsi ha portato via altri dieci metri di arenile, un pezzo del parcheggio, un gazebo ed un pedalò.

Tra il lido e la muraglia di contenimento realizzata con pietra di cava, il mare è arrivato al di sotto della rotonda che chiude il parcheggio ed il muro di sostegno è crollato. (Fonte: La Gazzetta del Mezzogiorno)

Capoluoghi di Provincia: Potenza e Matera.

Si sono verificati allagamenti di strade e vie.

A Potenza allagamenti nei pressi di scuole, nel tratto finale della Fondovalle di via Mazzini (sotto viadotto Vaccaro) e di quartieri come poggio Tre Galli e Via del Gallitello, oltre che in prossimità della strada che conduce all'Ospedale San Carlo. (Fonte: La Sala Operativa Regionale).

È pervenuta in SOR una segnalazione di pericolo di allagamento in via dei Mille, C/da canale nel territorio del Comune di Potenza. Sul posto è intervenuta una squadra dei VVF di PZ. (Fonte: La Sala Operativa Regionale).

Lauria

In data 11.09.2017, alle ore 22:30, i Vigili del Fuoco sono intervenuti nel Comune di Lauria, in C/da Cesinella, per caduta massi. Nello specifico la squadra dei VF all'arrivo sul posto ha constatato la presenza di un masso di grosse dimensioni, nel piazzale prospiciente un'abitazione, che ostruiva parzialmente il

passaggio. Il masso si è distaccato dal costone sovrastante la adiacente strada comunale, costone interessato di recente da incendio..

Nella mattinata di martedì 12 Settembre 2017 si è tenuto un sopralluogo congiunto tra VF, personale dell'Ufficio tecnico del Comune di Lauria e Ufficio Difesa del Suolo della Regione Basilicata. La situazione si è presentata stabile, al momento del sopralluogo, ma non è possibile escludere evoluzioni in riferimento alla possibilità che si aggravino le condizioni meteo.